

ARPAT – Dipartimento di Grosseto
Via Fiume, 37 – 58100 - Grosseto

N. Prot Vedi segnatura informatica cl. GR.01.25.01/19.1 del 17/12/2021 a mezzo: PEC

Provincia di Grosseto
Servizio Pianificazione Territoriale
Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente

Oggetto: Contributo istruttorio emesso ai sensi dell'art. 8/6 della L.R. 10/2010 (per le procedure della fase del rapporto ambientale di VAS), "Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Grosseto".

In riferimento a quanto in oggetto, si invia il Contributo Istruttorio VAS, per le procedure della fase del rapporto ambientale, del "Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Grosseto".

Distinti saluti.

Il Responsabile del Dipartimento
(Dott. Roberto Palmieri)*

** Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993.*

CONTRIBUTO ISTRUTTORIO IN MATERIA DI VAS

Per:

LE PROCEDURE DI ASSOGGETTABILITA'

Classificazione/fascicolazione _____GR.01.25.01/19.1_____

- Contributo istruttorio emesso ai sensi dell'art. 8/6 della L.R. 10/2010 (per le procedure del rapporto ambientale di VAS), "Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Grosseto"

Risposta alla richiesta di contributo proveniente dal dalla Provincia di Grosseto Area Territorio e Ambiente (protocollo Ente richiedente n. 28968 del 04/10/2021) protocollo ARPAT n. 2021/75570 del 04/10/2021

precedenti.....NO.....

"Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Grosseto"

Autorità Procedente: Consiglio Provinciale;

Autorità Proponente: Servizio Pianificazione Territoriale, Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente;

Autorità Competente: NUVAP.

Si specifica che lo scrivente Dipartimento, non è stato coinvolto nella precedente fase di VAS, quella Preliminare.

1. INDICAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE ESAMINATA PER L'ISTRUTTORIA:

- DGCP n° 38 del 24/09/2021
- Rapporto Ambientale
- Sintesi non tecnica
- Valutazione d'Incidenza

2. ESAME DEI CONTENUTI DELLA DOCUMENTAZIONE

Al Paragrafo 5.1 Statuto del PTCP: Obiettivi, indirizzi per le politiche e indicazioni per le azioni, è presente una tabella, nella quale, per ogni componente ambientale, sono indicati gli obiettivi, le azioni e gli indirizzi per le politiche (pagine 21/31).

Al Paragrafo 5.2, sono descritte le linee strategiche del PTC, gli indirizzi e gli obiettivi, per le diverse componenti ambientali ed i diversi ambiti territoriali (pagine 30/63).

Al Paragrafo 5.3 Valutazione degli effetti PTCP Grosseto per l'individuazione degli effetti è stata utilizzata una metodologia derivata dalla cosiddetta "Teoria del programma". Essa consiste sostanzialmente nella identificazione degli assunti che hanno guidato il pianificatore nella costruzione delle strategie del Piano e nella individuazione delle relazioni che secondo il pianificatore esistono tra queste strategie e i relativi benefici (risultati, effetti) attesi nel medio e nel lungo periodo, perché se questi assunti sono insufficienti o errati o non ben sviluppati, allora i benefici non potranno essere raggiunti. Sono stati individuati gli effetti qualitativi (in numero di 28), per le diverse componenti ambientali e non.

Gli effetti legati all'attuazione del PTCP, sulle diverse componenti ambientali, sono stati descritti in maniera eccessivamente stringata, mentre questa era la fase procedurale in cui gli effettivi impatti del Piano dovevano essere affrontati in maniera estremamente approfondita.

Al Capitolo 6 è stata valutata la coerenza esterna del PTC, con altri Piani e Programmi sovraordinati.

Al Capitolo 7 è presente il quadro conoscitivo ambientale, sviscerato per le diverse componenti ambientali.

Il Capitolo 8. Analisi del quadro conoscitivo ambientale desunto dal PIT/PPR, contiene l'analisi critica del Quadro Conoscitivo ambientale desunto dal PIT/PPR con particolare riferimento agli Ambiti di Paesaggio presenti nel territorio provinciale. Sono stati analizzati in particolare le dinamiche di trasformazione, le criticità ed i valori relativi alle 4 Invarianti del PIT/PPR individuati nel territorio di Ambito di Paesaggio. Gli ambiti in cui ricadono i Comuni della Provincia di Grosseto sono:

- Ambito 16 - Colline Metallifere e Elba
- Ambito 18 -Maremma grossetana;

CONTRIBUTO ISTRUTTORIO IN MATERIA DI VAS

- Ambito 19 - Amiata;
- Ambito 20 - Bassa maremma e ripiani Tufacei.

Al Paragrafo 8.2 Beni paesaggistici e architettonici, sono indicati gli Immobili e le aree di notevole interesse pubblico di cui al D. Lgs. 42/2004, art. 136 e 142.

Al Capitolo 9. Sintesi degli aspetti ambientali e paesaggistici, è presente una tabella nella quale è riportato, in maniera sintetica, lo stato delle risorse (suolo, acqua, aria, energia, ecc) emerso da quadro conoscitivo ambientale delineato nel Rapporto Ambientale e nel quadro conoscitivo del PTCP.

Al Capitolo 11. Misure di mitigazione, è presente una tabella nella quale vengono indicate, per ogni ambito ambientale, le misure di mitigazione atte a impedire, ridurre e compensare gli eventuali impatti negativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione delle previsioni contenute nel PTCP.

Le misure indicate sono estremamente generiche, poiché non sono stati determinati in maniera approfondita gli effetti ambientali del PTCP.

Al Capitolo 12. Attività di monitoraggio, si specifica come la finalità principale sia quella di misurare l'efficacia degli obiettivi, al fine di proporre eventuali azioni correttive, e permettere quindi ai decisori adeguamenti in tempo reale alle dinamiche di evoluzione del territorio: è pertanto la base informativa necessaria per poter essere in grado di anticipare e governare le trasformazioni, piuttosto che adeguarvisi a posteriori. Viene riportato l'articolo 18 del DLGs 4/2008, secondo il quale tale monitoraggio deve essere svolto da ARPAT.

Si specifica che il monitoraggio per i Piani e Programmi oggetto di VAS viene svolta dall'autorità proponente, non da ARPAT, in quanto l'articolo sopra richiamato è stato modificato, vedi Dlgs 77/2021.

Valutazione d'Incidenza

Sono indicati e descritti tutti i Siti Natura 2000 presenti sul territorio provinciale. Risulta che in ragione della natura del PTCP e dei suoi contenuti, riferibili ad una scala di pianificazione prevalentemente "strategica" e di area vasta, la valutazione in questa fase non è in grado di individuare specifici effetti. Sarà necessario approfondire alle adeguate scale di maggior dettaglio, le valutazioni di incidenza delle azioni derivanti dalle linee strategiche e dagli indirizzi del PTCP. Le valutazioni dovranno essere svolte alla scala di pianificazione urbanistica comunale oppure alla scala riferibile all'attività dei singoli.

Le considerazioni valutative contenute nel presente Studio di Incidenza sono da riferirsi alla scala territoriale propria del PTCP e dato atto che il Piano non individua azioni e tantomeno localizza delle previsioni, sarà necessario condurre Valutazione di Incidenza in ambito della pianificazione comunale attuativa, nella progettazione di opere pubbliche e private, nella progettazione di paesaggio e nella richiesta dei titoli abilitativi per interventi diretti.

Osservazioni

Il RA di VAS, deve contenere tutte le informazioni di cui all'Allegato 2 della LT 10/10 e smi. Gli argomenti relativi ai possibili effetti ambientali, alle misure di compensazione e mitigazione ed al piano di monitoraggio del PTC, dovevano essere trattati in maniera più approfondita e messi in relazione alle azioni del Piano.

La documentazione esaminata, ha affrontato in maniera molto stringata e non esaustiva quanto richiesto dalla normativa vigente in materia, più precisamente:

- lettera b)¹ doveva essere descritta l'evoluzione probabile dello stato dell'ambiente (declinata nelle diverse tematiche che lo compongono) senza l'attuazione dei Piani, a una certa data rappresentativa per il campo di azione dei Piani;
- lettera c)² dovevano essere descritte le peculiarità ambientali (punti di forza, eccellenze, e punti di debolezza, criticità – analisi SWOT) delle aree che potrebbero essere significativamente interessate dagli effetti del PTC;
- lettera f)³ doveva essere compiuta un'analisi per l'individuazione dei possibili impatti significativi sull'ambiente conseguenti all'attuazione del Piano, per quanto ci riguarda almeno per le tematiche qualità dell'aria, emissioni in atmosfera e emissioni climalteranti inquinamento acustico e

¹ b) aspetti pertinenti dello stato attuale dell'ambiente e sua evoluzione probabile senza l'attuazione del piano o del programma;

² c) caratteristiche ambientali, culturali e paesaggistiche delle aree che potrebbero essere significativamente interessate;

³ f) possibili impatti significativi sull'ambiente, compresi aspetti quali la biodiversità, la popolazione, la salute umana, la flora e la fauna, il suolo, l'acqua, l'aria, i fattori climatici, i beni materiali, il patrimonio culturale, anche architettonico e archeologico, il paesaggio e l'interrelazione tra i suddetti fattori; devono essere considerati tutti gli impatti significativi, compresi quelli secondari, cumulativi, sinergici, a breve, medio e lungo termine, permanenti e temporanei, positivi e negativi;

CONTRIBUTO ISTRUTTORIO IN MATERIA DI VAS

elettromagnetico, qualità e uso del suolo, qualità delle acque, biodiversità marina. Nell'analisi doveva essere indicato se si trattava di impatti primari/secondari, la relazione tra loro dei diversi impatti, ovvero se l'effetto complessivo dei piani su ciascuna tematica dovuto alle varie azioni dei Piani, era cumulativo o sinergico o altro, a breve, medio o lungo termine, permanenti o temporanei, positivi o negativi;

- lettera g)⁴ doveva essere fatta un'analisi che rendesse conto nel merito (e possibilmente anche quantitativamente), dell'effetto su annullamento, riduzione e compensazione dei possibili impatti individuati come al punto precedente;
- lettera h)⁵ doveva essere indicato il percorso logico, i dati di partenza e le proiezioni che erano alla base della scelta delle alternative individuate, alternative non individuate;
- lettera i)⁶ doveva essere illustrato il sistema di monitoraggio: dovevano essere stabiliti indicatori di monitoraggio (che rendano conto dell'effetto dei Piani sull'ambiente), correlati agli indicatori di stato (detti anche indicatori di contesto), dovevano essere indicati le responsabilità, i ruoli, le risorse necessarie per l'attuazione del monitoraggio (chi fa cosa, con che tempistiche e con che modalità, con quali risorse, modalità di informazione sugli esiti del monitoraggio, individuazione dello scostamento dagli impatti attesi oltre il quale è prevista la reindirizzazione delle azioni del Piano).

In relazione alla Valutazione d'incidenza, si prende atto di quanto dichiarato.

Conclusioni

Visto quanto sopra esposto, non siamo in grado di esprimere il contributo istruttorio richiesto.

⁴ g) misure previste per impedire, ridurre e compensare nel modo più completo possibile gli eventuali impatti negativi significativi sull'ambiente dell'attuazione del piano o del programma;

⁵ h) sintesi delle ragioni della scelta delle alternative individuate e una descrizione di come è stata effettuata la valutazione, nonché le eventuali difficoltà incontrate (ad esempio carenze tecniche o difficoltà derivanti dalla novità dei problemi e delle tecniche per risolverli) nella raccolta delle informazioni richieste;

⁶ i) descrizione delle misure previste in merito al monitoraggio e controllo degli impatti ambientali significativi derivanti dall'attuazione del piano o del programma proposto definendo, in particolare, le modalità di raccolta dei dati e di elaborazione degli indicatori necessari alla valutazione degli impatti, la periodicità della produzione di un rapporto illustrante i risultati della valutazione degli impatti e le misure correttive da adottare;